



DIVIDENDO INVARIATO

Exor in rosso a causa del Covid

■ Exor, la holding del gruppo Agnelli, ha chiuso il 2020 con un risultato consolidato negativo per 30 milioni a causa dell'effetto Covid sui risultati delle partecipate. Il risultato 2019 era stato positivo per 3 miliardi. I conti 2020 sono stati approvati dal consiglio di amministrazione che proporrà all'assemblea del 27 maggio la distribuzione di un dividendo di 0,43 euro per azione, invariato rispetto all'anno scorso, per un totale di 100 milioni.



500 MLIONI, SCADENZA A 6 ANNI

Bper, successo del bond verde

■ Bper Banca ha concluso con successo il collocamento della prima emissione di Social bond (Senior Preferred) per un ammontare di 500 milioni di euro e scadenza 6 anni destinata a investitori istituzionali. Gli ordini sono stati superiori a 1,25 miliardi di euro a conferma del forte interesse da parte degli investitori istituzionali per una strategia che coniuga crescita finanziaria con obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

Bilancio Iren, sono aumentati investimenti (+30,7%) e dividendo

A Parma sono arrivati 74 milioni per i progetti della società Grazie alle cedole più ricche il Comune incasserà quasi 4 milioni

■ TORINO Il Consiglio di Amministrazione di Iren ha approvato i risultati al 31 dicembre 2020 che, come affermato dall'Amministratore Delegato Massimiliano Bianco, «grazie alla forte spinta sugli investimenti, consentono di confermare il raggiungimento degli obiettivi strategici delineati nell'ultimo piano industriale e di proporci con un ruolo da protagonista e di supporto all'economia dei territori nell'ambito del programma di ripresa post pandemia» del Paese. Nel 2020 il gruppo ha infatti realizzato 685 milioni di euro di investimenti, in crescita del 30,7% rispetto al 2019, di cui 74 milioni in provincia di Parma. Di questi, «350 milioni di euro

sono stati investiti su progetti inerenti la multi-circle economy, evidenziando l'attenzione che il gruppo dimostra nei confronti dell'ambiente e dei suoi territori e garantendo un importante sostegno in un periodo di estrema complessità», ha sottolineato il Presidente Renato Boero. Il CdA proporrà all'Assemblea dei Soci un dividendo in incremento del 2,7% a 0,095 euro per azione che, per il Comune di Parma, significa un introito di 3,9 milioni di euro. Una crescita che segue i significativi incrementi della cedola degli scorsi anni e l'ulteriore previsione di crescita della stessa fino al 2025. A fronte di ricavi pari a 3,7 miliardi di euro, in riduzione



PRESIDENTE IREN Renato Boero.

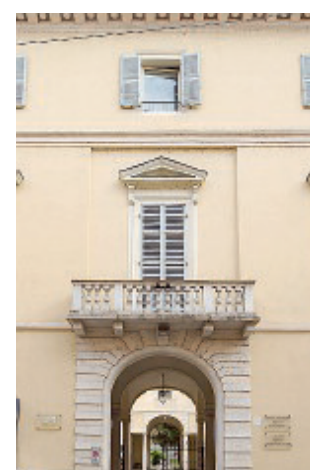
del 12,8% per effetto principalmente del calo dei prezzi delle commodities, del clima mite e degli effetti del lockdown in seguito alla pandemia Covid-19, il gruppo ha registrato un Ebitda di 927 milioni di euro, in crescita dell'1,1%

«evidenziando la solidità del modello di business e l'efficacia della strategia del Gruppo», ha evidenziato Bianco. Al netto degli effetti straordinari l'Ebitda sarebbe infatti in crescita di 49 milioni di euro (+5,7%) con un migliora-

mento della marginalità delle business unit Mercato (+33,1%), Ambiente (+9,6%) e Reti (+0,9%) che hanno completamente assorbito la flessione della business unit Energia (-16,7%). «Il 2020 è stato un anno caratterizzato sia da una crescita organica pari a 40 milioni di euro sia da importanti operazioni di M&A come I.Blu e Unieco che, contribuendo per ulteriori 11 milioni di euro all'Ebitda, ci hanno consentito di estendere i servizi ambientali a nuovi territori e diventare il primo operatore nella filiera della plastica in Italia», ha infine concluso Boero.

In questo contesto, il gruppo ha registrato un utile di 235 milioni di euro, in linea con quello dello scorso anno (236 milioni) e rafforzato ulteriormente la propria base clienti nei settori energetici (1,877 milioni di clienti), in aumento di oltre 60.000 unità rispetto al 31/12/2019.

Upi-Gia Banche e imprese nell'epoca e digitale: webinar il 13



■ L'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, organizza in modalità webinar un incontro che ha per obiettivo l'analisi della relazione tra la banca e l'impresa nell'epoca della digitalizzazione. L'appuntamento «L'evoluzione del rapporto banca - impresa nel contesto della digitalizzazione» è per martedì 13 aprile alle 15.

Il taglio operativo della parte centrale e finale dell'intervento del relatore ha per scopo quello di consentire alle imprese di acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza dell'auto-analisi, ai fini di ottimizzare e stabilizzare la relazione con le controparti finanziarie. All'incontro, che sarà introdotto dai saluti del Direttore dell'Unione, Cesare Azzali, parteciperà in qualità di relatore, Marco Bigliardi, Dottore commercialista e revisore dei conti, consulente per l'area finanza dell'Upi e del Gia. Le imprese partecipanti potranno inoltre eseguire nei mesi successivi e con il supporto di Upi e Gia e del relatore, un'autoanalisi, da approfondire anche in un colloquio individuale. Per informazioni, contattare: economico@upi.pr.it e info@gia.pr.it.

Negozio I 20 anni di Bia: «Focus su famiglia e innovazione»

La storia aziendale affonda le radici nel 1935 Donati 1.100 euro al Centro Antiviolenza

ANTONELLA DEL GESSO

■ Il negozio di fiori di viale della Villetta a Parma compie 20 anni come «Bia Home & Garden». Ma la sua esperienza nel settore inizia nel 1935 e da allora è stata segnata da una crescita continua, in termini di spazi, di fatturato e di radicamento sul territorio, che si declina anche in iniziative di impegno sociale. «Azienda a conduzione familiare, formazione continua e tempestività nell'interpreta-

re le tendenze del mercato, sono i nostri punti di forza», dice Veronica Bia, quarta generazione, insieme ai fratelli Marcello e Cecilia, alla guida dell'attività. Un'attività nata e sviluppata da sempre nella zona sud della città, dapprima con la vendita di fiori recisi, poi con la coltivazione di terreni e la costruzione di serre adibite alla floricoltura e piantumazioni varie. E grazie a nonno Egidio, con l'apertura di un negozio



NEGOZIO Veronica Bia.

all'angolo tra via Milazzo e viale della Villetta, che oltre alla vendita di fiori, aveva una sezione dedicata alla manutenzione dei giardini. La svolta è però arrivata con il papà Arnaldo che a cavallo del Duemila ha spostato la sede nel luogo attuale, arricchendo l'assortimento in chiave moderna, introducendo arredi da giardino, decorazioni per la casa e anche specifiche per il Natale e altra merceologia tematica. L'adesione al gruppo Garden Team ha favorito questo progetto: «Una scelta lungimirante, in un contesto e in anni in cui differenziarci dalla concor-

renza è stato premiante - continua Veronica Bia -. Ci siamo trasferiti negli attuali locali, per una superficie di 3.500 metri quadri. Contiamo oggi 28 dipendenti fissi più 7 stagionali, e abbiamo accresciuto costantemente il nostro fatturato». Il valore aggiunto dell'associazione alla rete? L'offerta di linee esclusive, l'aggiornamento sulle ultime tendenze e il potersi confrontare sulle tendenze del mercato. Dopo aver ricordato l'importanza dei loro servizi online, avviati nel 2016 e i cui vantaggi sono ancor più evidenti con l'emergenza sanitaria, Veronica Bia spiega la recente iniziativa solidale che ha coinvolto il negozio: «Nel mese dedicato alle donne abbiamo donato 1.100 euro al Centro Antiviolenza. I fondi sono stati raccolti l'8 Marzo, accantonando un euro per ogni scontrino battuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Superbonus Accordo sui meccanismi del 110% tra Crédit Agricole e Confartigianato nazionale

Ghisellini: «Un tassello fondamentale» Granelli: «Una preziosa opportunità»

■ Crédit Agricole Italia e Confartigianato Imprese hanno siglato un accordo per mettere a disposizione delle imprese soluzioni finanziarie innovative per gli interventi previsti dai meccanismi del Superbonus 110% - che dovrebbe decollare proprio in questi mesi, una volta messa a

freno la pandemia con l'avanzare della campagna vaccinale - e dagli altri incentivi introdotti dal Decreto Rilancio. La banca potrà acquisire direttamente i crediti maturati dagli associati a Confartigianato con una cessione pro-soluto. In questo modo per le imprese artigiane diverrà più

semplice offrire questo servizio alla clientela. Inoltre, mette a disposizione delle imprese finanziamenti dedicati per l'avvio dei cantieri e consulenza lungo tutto il processo. A questi interventi si affiancano, tra l'altro, soluzioni di factoring per il sostegno ai fornitori e un'esperienza consolidata in materia di leasing. Il Vice Direttore Generale di Crédit Agricole Italia, Roberto Ghisellini, ha dichiarato:

«Le opportunità offerte dal decreto Rilancio sono importanti e pienamente in linea con il nostro operare di Banca attenta alla sostenibilità e impegnata nella costruzione di una via italiana alla transizione energetica. L'accordo con Confartigianato Imprese è per noi un tassello fondamentale per raggiungere le piccole e medie imprese che costituiscono la spina dorsale del sistema economico italiano. Il

nostro intento è supportarle nella ripresa in chiave green, affiancandoci alle opportunità messe a disposizione dallo Stato e impegnandoci nella loro concreta realizzazione, confermando così il nostro ruolo come volano per l'economia reale». Il Presidente Nazionale di Confartigianato Imprese, Marco Granelli, la cui impresa ha sede nella nostra provincia a Salsomaggiore, ha ag-

giunto: «L'accordo con Crédit Agricole Italia rappresenta una preziosa opportunità per rendere concretamente fruibili dagli artigiani e dalle micro e piccole imprese il Superbonus 110% e gli incentivi fiscali previsti dal Decreto Rilancio, strumenti diffusamente apprezzati e che abbiamo chiesto al governo di rendere stabili e strutturali al fine di corrispondere alle aspettative delle imprese e dei consumatori. Confidiamo che il supporto finanziario offerto da Crédit Agricole Italia costituisca il primo passo di un proficuo percorso di collaborazione finalizzato al rilancio del nostro sistema imprenditoriale».